



APRE

Conferenza
Annuale 2021

Conferenza Annuale APRE 2021

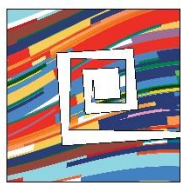
VERSO UN NUOVO FUTURO

(RI) PENSARE IL RAPPORTO TRA SCIENZA E SOCIETÀ

8 > 12 NOVEMBRE | on line

> www.aprecon2021.it

#aprecon2021



APRE

Conferenza
Annuale 2021

Il DNSH in Horizon Europe

Matteo Di Rosa





Di cosa parliamo

- Novità DNSH in Horizon Europe
- Il DNSH nel template della proposta
- Cos'è il DNSH
- Cosa è la Taxonomy regulation
- Prossimi step



Considerazioni e novità di Horizon Europe

- **Open Science across the programme**
- **Gender dimension in R&I content**
- **Pathway to impact**
- **Measures to maximize impact**
- **Do no significant harm principle (DNSH)**
- **Artificial intelligence**



Cosa viene richiesto in template?

1.2 Methodology [e.g. 15 pages]

Describe and explain the overall methodology, including the concepts, models and assumptions that underpin your work. Explain how this will enable you to deliver your project's objectives. Refer to any important challenges you may have identified in the chosen methodology and how you intend to overcome them. [e.g. 10 pages]

- *This section should be presented as a narrative. The detailed tasks and work packages are described below under 'Implementation'.*
- *Where relevant, include how the project methodology complies with the 'do no significant harm' principle as per Article 17 of Regulation (EU) No 2020/852 on the establishment of a framework to facilitate sustainable investment (i.e. the so-called 'EU Taxonomy Regulation'). This means that the methodology is designed in a way it is not significantly harming any of the six environmental objectives of the EU Taxonomy Regulation*



Do not significant harm principle

- ❏ Scope: La conformità deve essere valutata sia per le attività svolte nel corso del progetto, sia per l'impatto previsto del ciclo di vita dell'innovazione in una fase di commercializzazione (dove rilevante). La robustezza della conformità deve essere adattata al TRL previsto del progetto..
- ❏ Si prevede una particolare considerazione della conformità delle attività al principio DNSH per i Cluster 4, 5 e 6 a causa di un potenziale aumento di risultatie impatti ambientali negativi dei progetti..
- ❏ Processo di applicazione e valutazione dell'impatto: il principio DNSH è affrontato nella parte B della proposta: sezione 1 – Eccellenza (metodologia) e nella parte B della proposta: sezione 2 – Impatto (risultati e impatti del progetto)
- ❏ Il principio DNSH deve essere preso in considerazione quando si valuta la metodologia e l'impatto del progetto. Tuttavia, la conformità non è obbligatoria se non espressamente indicato



Cosa si intende per Do No Significant Harm nel contest di Horizon Europe?

- ↗ La Comunicazione* della Commissione sul European Green Deal ha introdotto il **green oath** to 'do no harm'
- ↗ Il principio "**Do not Significant Harm**" (DNSH) è stato ulteriormente specificato nel Regolamento UE sull'istituzione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili**, comunemente definito come "EU Taxonomy Regulation".

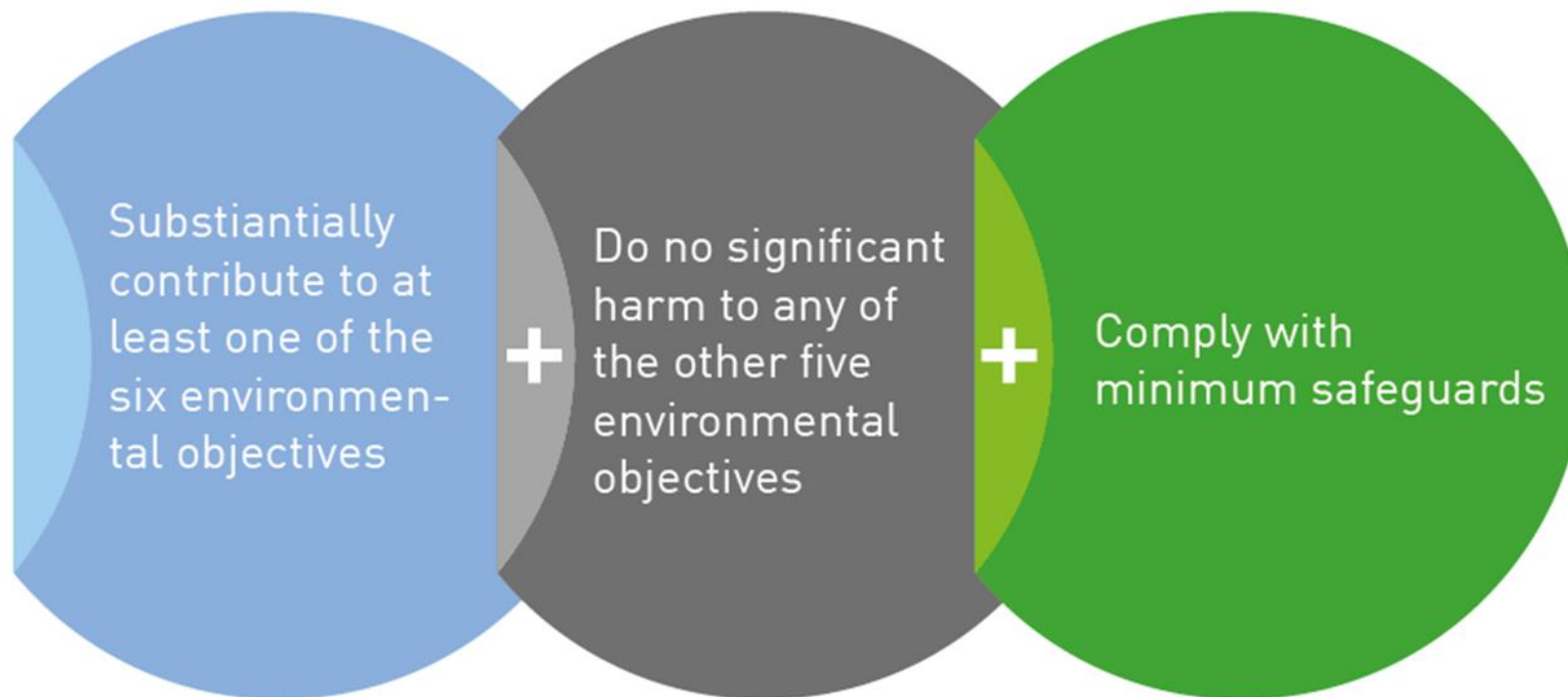
*COM (2019) 640, The European Green Deal

**The 'EU Taxonomy Regulation' refers to Regulation (EU) 2020/852 on the establishment of a framework to facilitate sustainable investment, by setting out a classification system (or 'taxonomy') for environmentally sustainable economic activities.



Il Regolamento 2020/852 «Taxonomy Regulation» (art.3)

Per godere del *label* di sostenibilità ai sensi della *Taxonomy Regulation*, le attività economiche dovranno:





Il Regolamento 2020/852 «Taxonomy Regulation»

- Il Regolamento, individua **6 obiettivi di tipo ambientale**, il cui rispetto consente ad un'attività economica di godere di un *label di sostenibilità*, al fine di stabilire se un investimento finanziario in tale attività possa qualificarsi come sostenibile nell'ambito dell'Unione Europea.
- I benefici sono sia di tipo reputazionale e di marketing, sia tangibili: numerosi programmi adottati a livello comunitario prevedono sovvenzioni e investimenti dedicati alle imprese che contribuiscano a vario titolo alla transizione a un'economia *green* (es: PNRR, HE).



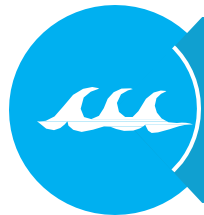
I sei obiettivi ambientali (Articolo 9)



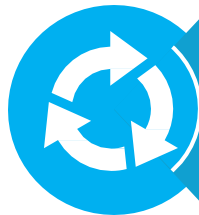
Mitigazione del
cambiamento climatico



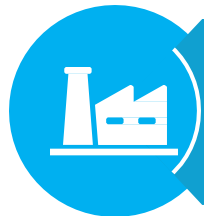
adattamento al
cambiamento climatico



uso sostenibile e protezione
delle risorse idriche e marine



transizione ad un'economia
circolare



prevenzione e controllo
dell'inquinamento



protezione e ripristino
della biodiversità e degli
ecosistemi.



Mitigazione del cambiamento climatico (art. 10)

- ☐ Si considera che un'attività economica **dà un contributo sostanziale alla mitigazione** dei cambiamenti climatici se contribuisce in modo sostanziale a **stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera al livello che impedisce pericolose interferenze di origine antropica con il sistema climatico** in linea con l'obiettivo di temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi evitando o riducendo le emissioni di gas a effetto serra o aumentando l'assorbimento dei gas a effetto serra.
- ☐ **Un'attività economica per la quale non esistono alternative a basse emissioni** dà un contributo sostanziale se sostiene la transizione verso un'economia climaticamente neutra **in linea con un percorso inteso a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C** rispetto ai livelli preindustriali, anche eliminando gradualmente le emissioni di gas a effetto serra, in particolare le emissioni da combustibili fossili solidi, e se tale attività:
 - a) presenta livelli di emissioni di gas a effetto serra che corrispondono alla migliore prestazione del settore o dell'industria;
 - b) non ostacola lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio;
 - c) non comporta una dipendenza da attivi (asset) a elevata intensità di carbonio, tenuto conto della vita economica di tali attivi (Evitare il lock-in).



Adattamento al cambiamento climatico (art. 11)

- ☞ Si considera che un'attività economica dà un contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici se:
- ☞ comprende soluzioni di adattamento che **riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima** attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o riducono in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi; (attività economica «adattata»)
- ☞ fornisce soluzioni di adattamento che ... contribuiscono in modo sostanziale a **prevenire o ridurre il rischio di effetti negativi del clima** attuale e del clima previsto per il futuro sulle persone, sulla natura o sugli attivi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle altre persone, sulla natura o sugli attivi. (attività che permette di «adattare» altre attività)



Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (art. 12)

☞ Si considera che un'attività economica dà un contributo sostanziale se contribuisce in modo sostanziale a **conseguire il buono stato dei corpi idrici**, compresi i corpi idrici superficiali e quelli sotterranei, o a prevenire il deterioramento di corpi idrici che sono già in buono stato, oppure dà un contributo sostanziale al conseguimento del buono stato ecologico delle acque marine o a prevenire il deterioramento di acque marine che sono già in buono stato ecologico



Transizione verso un'economia circolare (art. 13)

Si considera che un'attività economica dà un contributo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, se:

- utilizza in modo più efficiente le risorse naturali, compresi i materiali a base biologica di origine sostenibile e altre materie prime, nella produzione.
- aumenta la durabilità, la riparabilità, la possibilità di miglioramento o della riutilizzabilità dei prodotti, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione;
- aumenta la riciclabilità dei prodotti
- riduce in misura sostanziale il contenuto di sostanze pericolose;
- prolunga l'uso dei prodotti;
- aumenta l'uso di materie prime secondarie e il miglioramento della loro qualità, anche attraverso un riciclaggio di alta qualità dei rifiuti;
- previene o riduce la produzione di rifiuti;
- aumenta la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti;
- i) potenzia lo sviluppo delle infrastrutture di gestione dei rifiuti necessarie per la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio
- j) riduce al minimo l'incenerimento dei rifiuti ed evita lo smaltimento dei rifiuti, compresa la messa in discarica;
- k) evita e riduce la dispersione di rifiuti



Prevenzione e riduzione dell'inquinamento art. 14

- Si considera che un'attività economica dà un contributo sostanziale alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se contribuisce in modo sostanziale alla protezione dell'ambiente dall'inquinamento mediante:
- a) la prevenzione o, qualora ciò non sia possibile, la riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, diverse dai gas a effetto serra;
 - b) il miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo nelle zone in cui l'attività economica si svolge, riducendo contemporaneamente al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente o il relativo rischio;
 - c) la prevenzione o la riduzione al minimo di qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche;
 - d) il ripulimento delle dispersioni di rifiuti e di altri inquinanti;



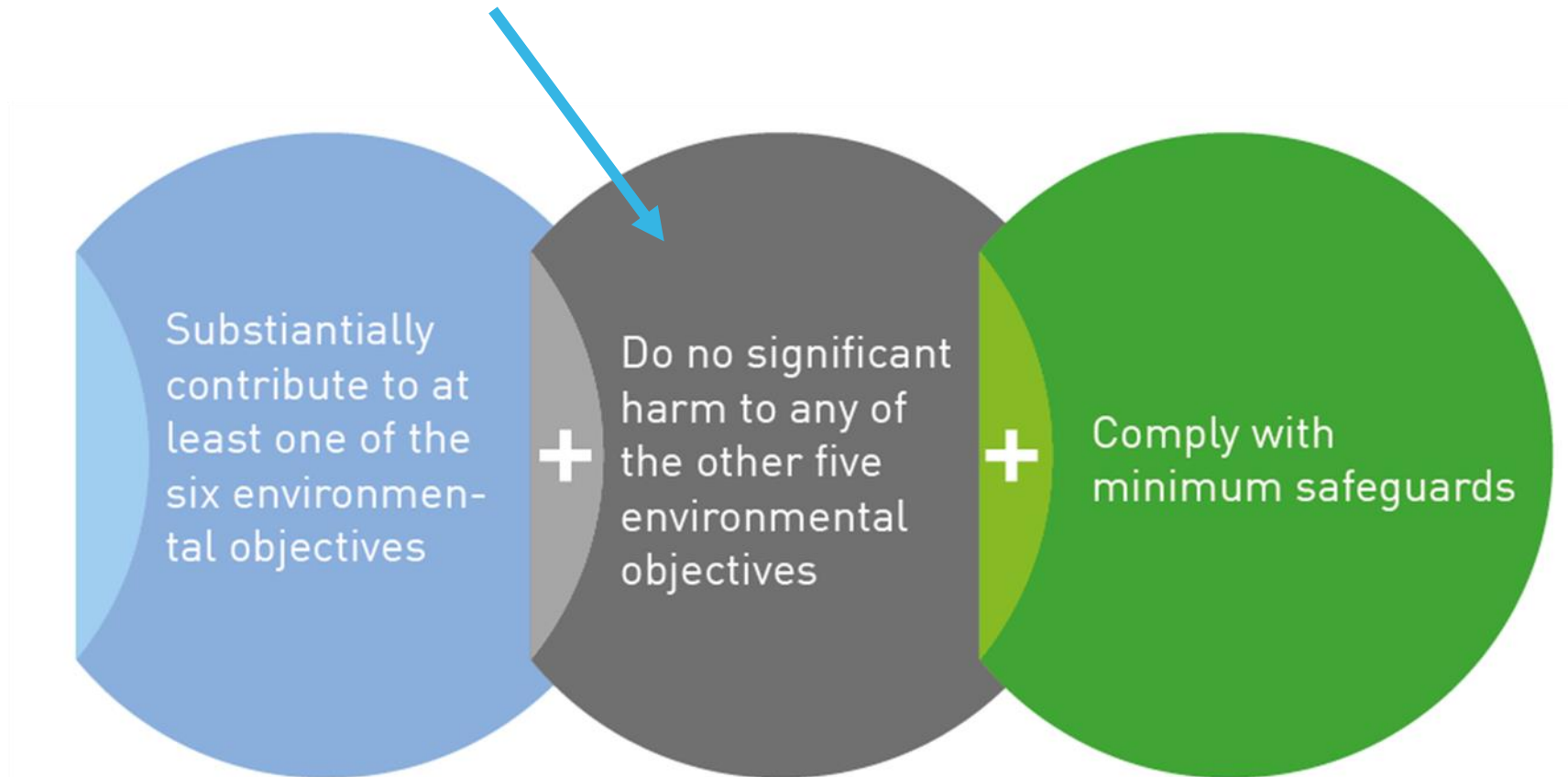
Protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi art. 15

Si considera che un'attività economica dà un contributo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se contribuisce in modo sostanziale a proteggere, conservare o ripristinare la biodiversità o a conseguire la buona condizione degli ecosistemi, o a proteggere gli ecosistemi che sono già in buone condizioni, mediante:

- a) la conservazione della natura e della biodiversità
- b) l'uso e la gestione sostenibile del territorio,
- c) pratiche agricole sostenibili,
- d) la gestione sostenibile delle foreste;



Cosa si intende per significant harm...





Danno significativo agli obiettivi ambientali (art. 17)

si considera che, tenuto conto **del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti** da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- c) all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque** e delle risorse marine, se l'attività nuoce:
 - i. al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o
 - ii. al buono stato ecologico delle acque marine;



Danno significativo agli obiettivi ambientali (art. 17)

- d) all'**economia circolare**, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
- d) l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o di risorse naturali, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - e) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti;
o
 - f) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente (es. nucleare);
- e) alla **prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento**, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
- f) alla **protezione e al ripristino della biodiversità** e degli ecosistemi, se l'attività:
- i. nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o
 - ii. nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.



I criteri tecnici da rispettare: la Tassonomia

- 🔗 Il regolamento 852 rimanda ad atti delegati per la “Tassonomia”, ossia il documento che **specifica i criteri di vaglio tecnico** che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici e se arreca un danno significativo a qualsiasi altro obiettivo ambientale pertinente
 - [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=PI_COM:C\(2021\)2800](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=PI_COM:C(2021)2800)
- 🔗 Il Technical Expert Group (TEG) ha predisposto la bozza di tale documento, corredato anche da strumenti per facilitarne l'uso e la lettura e la Commissione Europea lo ha definitivamente pubblicato come Regolamento Delegato C(2021) 2800 final del 4.6.2021
- 🔗 Esso è composto dal testo del Regolamento, dall'Allegato I con la Tassonomia delle attività che forniscono un contributo sostanziale alla mitigazione e dall'Allegato II che riporta le attività che contribuiscono all'adattamento.



Il contenuto della Tassonomia

Il settori ricompresi sono:

- Silvicoltura
- Attività di protezione e ripristino ambientale
- Attività manifatturiere
- Energia
- Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione
- Trasporti
- Edilizia e attività immobiliari
- Informazione e comunicazione
- Attività professionali, scientifiche e tecniche
 - Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato
 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO2 nell'atmosfera



I criteri DNSH

- ▣ Per ciascuna attività economica è presente una tabella che elenca i criteri, generici o specifici, da rispettare per dimostrare di non arrecare un danno significativo (Do No Significant Harm - DNSH)
- ▣ Le appendici A-D dell'Allegato I all' Atto Delegato 2800 del 2021 (Tassonomia) forniscono criteri “generici”, ossia comuni per molte attività, per il DNSH relativi a:
 - Adattamento
 - Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
 - Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento per quanto riguarda l'uso e la presenza di sostanze chimiche
 - Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi



Come sono stati definiti i criteri DNSH

- ↗ Condizione minima: il rispetto della legislazione ambientale europea;
- ↗ Dove presenti, si è fatto riferimento a linee guida o standard globali;
- ↗ Considerano l'intero ciclo di vita dell'attività e dei suoi prodotti/servizi.

Il processo ha visto il coinvolgimento di più di 200 esperti settoriali che hanno supportato il TEG nell'elaborazione.

I criteri, come tutta la Tassonomia, ha visto diverse consultazioni pubbliche.

La Commissione Europea, sulla base dei commenti ricevuti, ha ulteriormente semplificato la definizione dei criteri.